Mutuo fondiario - Debitore - Domicilio eletto nel contratto -
Opposizione agli atti esecutivi - Rinvio disposto dalla Corte di
Cassazione - Notifica dell'atto di riassunzione presso il domicilio
eletto - Validità - Prosecuzione a seguito d'interruzione del
procedimento - Notifica presso il domicilio eletto - Validità -
Fondamento.

L'elezione di domicilio effettuata dal debitore, all'atto della
stipula del contratto di mutuo fondiario, ai sensi dell'art. 43, primo
comma, del r.d. n. 646 del 1905, applicabile anche dopo la sua
espresa abrogazione ad opera dell'art. 161 del d.lgs n. 385 del 1993,
ai sensi del sesto comma di tale disposizione, rimane valida ed
efficace anche per la notificazione dell'atto di riassunzione della
causa di opposizione agli atti esecutivi, a seguito di rinvio disposto
dalla Corte di Cassazione, nonché per la prosecuzione di tale giudizio
in conseguenza del verificarsi di un evento interruttivo, atteso che
il secondo comma del citato art. 43 del r.d. n. 646 del 1905
stabilisce espressamente che presso il domicilio eletto nel contratto
debba eseguirsi al notifica "di ogni altro atto o sentenza,
quand'anche contumaciale".

Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 13824 del 09/06/2010